



**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas \* **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) \* **Pubblicazione Trimestrale** \* Anno 8 \* N.º 32 \* 2012/02/13

## “Volete offrirvi a Dio?”

Il 27 novembre 2011 il Santuario ha dato inizio al secondo dei sette anni di preparazione e accompagnamento della celebrazione del centenario delle Apparizioni di Fatima. Questo nuovo anno pastorale è centrato sulla prima apparizione della Madonna del maggio 1917.

La frase ispiratrice e, al tempo stesso, il tema dell'anno è la domanda della Madonna ai tre veggenti: “Volete offrirvi a Dio?”

La risposta dei Pastorelli alla domanda della Madonna è stata immediata e senza riserve: “Sì vogliamo”. È questo atteggiamento di donazione di sé a Dio, che essi hanno vissuto in modo esemplare e che durante quest'anno siamo chiamati ad imitare. Il Papa Benedetto XVI qui in Fatima ci ha ricordato proprio questo: “Di ciò sono esempio e stimolo i Pastorelli che hanno fatto della loro vita un'offerta a Dio e una condivisione con gli altri per amore di Dio”.

Il tema dell'anno, l'atteggiamento di offerta di sé, così come l'esempio dei Pastorelli ci riportano all'esortazione di San Paolo: “Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio” (Rm. 12, 1). Il vero sacrificio è stato quello di Cristo che ha offerto la sua vita per amore nostro. A immagine di Cristo, l'esistenza cristiana vissuta come dono a Dio e ai fratelli diventa “sacrificio gradito a Dio”. È a questo atteggiamento che la Madonna invita i Pastorelli nella prima apparizione e invita anche noi nel corso di quest'anno.

*P. Carlos Cabecinhas, Rettore*

*Vetrata, nella Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima, allusiva alla prima apparizione della Madonna. Autore: João de Sousa Araújo*



## Manifesto per l'anno 2011-2012

L'illustrazione del manifesto relativo al 2° anno di celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima, rappresentata anche sulla copertina di questa pubblicazione, è frutto dell'interpretazione della frase scelta come tema dell'anno pastorale 2011-2012 al Santuario di Fatima: “Volete offrirvi a Dio?”.

Joana Quental, designer vincitrice del concorso indetto dal Santuario per la creazione del manifesto dell'anno, considera che il disegno semplice delle mani abbinato alla varietà dei colori, vuole suggerire l'unità nella differenza, il rispetto nella diversità, avendo in comune la risposta positiva dei credenti di fronte alla domanda della Vergine Maria ai Pastorelli, nel 1917, e di conseguenza a tutta l'umanità nell'epoca contemporanea.

La modalità con cui le mani sono riprodotte rafforza esattamente questo atteggiamento di donazione e rappresenta, simbolicamente, l'intenzione di arrivare a Dio.

*Dispersi nel mare, salvati dopo tre giorni*

## Pescatori portoghesi offrono un rosario alla Madonna

Cinque pescatori portoghesi e un ucraino si sono recati al Santuario di Fatima per ringraziare la Madonna che ha salvato loro la vita.

L'imbarcazione su cui lavoravano, proveniente da Caxinas un paese nel nord del Portogallo, è naufragata il 30 novembre 2011 nella zona al largo di Figueira da Foz. Tre giorni dopo, il 2 dicembre, i sei pescatori sono stati ritrovati in una zattera di salvataggio e messi in salvo da un elicottero della Forza Aerea Portoghese che sorvolava la zona in una missione di routine.

Il mattino del 7 gennaio 2012 i pescatori si sono recati a Fatima accompagnati dai loro familiari ed amici, dalle autorità civili della regione, dal loro parroco e dai due giovani militari della Forza Aerea che li hanno salvati. Il numeroso gruppo di circa 500 persone ha partecipato alla recita del rosario e alla Santa Messa alla Cappellina delle Apparizioni.

Il sig. José Coentrão comandante dell'imbarcazione denominata "Virgem do Sameiro" è salito all'altare al termine del rosario, deponendo nelle mani del sacerdote a servizio del Santuario, P. Manuel Santos Josè, il semplice rosario in plastica con il quale i pescatori hanno recitato il rosario nelle circa 60 ore in cui sono rimasti in alto mare. La scatola di legno contenente il rosario era accompagnata da un mazzo di fiori.



Il parroco di Caxinas Mons. Domingos de Araújo durante la celebrazione ha ricordato che i pescatori "hanno pregato la Madonna di Fatima stretti a un rosario che un membro dell'equipaggio portava con sé"; aggiungendo: "Siamo qui per mostrare la nostra gioia ai pescatori che sono stati salvati e il nostro riconoscimento alla Vergine Madre".

Il sacerdote Manuel Santos Josè che presiedeva la celebrazione della Messa ha sottolineato la forza della preghiera, il senso di responsabilità dei pescatori e il loro attaccamento alla vita. Durante

l'omelia ha fatto riferimento al rosario offerto alla Madonna: "Avete portato con voi un'arma potente, capace di vincere tutte le battaglie, ad essa vi siete aggrappati e in essa avete trovato la forza per restare uniti e per vivere queste ore difficili con un'ammirevole spirito di solidarietà e di fraternità: uno per tutti e tutti per uno".

"Avete agito con senso di responsabilità, facendo tutto quello che potevate fare e sperando che Dio facesse il resto e così è avvenuto. Ripeto: per i cristiani non esiste il caso, non ci sono neanche irresponsabilità (...) Lodo Dio per la vostra fede. Per questo vostro gesto l'umanità si è arricchita".

"Il paese faccia quello che hanno fatto questi bravi pescatori e non affonderà".

*Leopoldina Simões*

*Associazione internazionale di laici cattolici*

## La Legione di Maria ha celebrato i 90 anni a Fatima

La Legione di Maria è un'associazione internazionale di laici cattolici, con approvazione ecclesiale, che attraverso la preghiera e il lavoro attivo apostolico promuove la santificazione dei suoi legionari sotto la protezione della Madonna.

I 90 anni dalla fondazione della Legione di Maria, avvenuta in Irlanda, a Dublino il 7 settembre 1921, sono stati celebrati in Portogallo con un pellegrinaggio nazionale al Santuario di Fatima il 30 ottobre 2011.

Ha presieduto la S. Messa il Vescovo di Coimbra, Mons. Virgilio Antunes, che nelle sue parole rivolte ai pellegrini ha ricordato Maria come immagine e modello della Chiesa "In Maria impariamo il metodo autentico di Evangelizzazione: poche parole, quelle strettamente necessarie, un'intensa vita, cioè una grande testimonianza".

Mons. Virgilio Antunes ha così concluso: "Non basta un'evangelizzazione che ricorra esclusivamente alla logica della ragione umana o che proclami le verità fondamentali

del cristianesimo. Il messaggio si trasmette solamente quando le parole corrispondono alla vita e quando i gesti costituiscono l'emblema della testimonianza che trascina". Per Mons. Antunes "l'evangelizzazione e la trasmissione della fede cristiana deve essere gesto di carità e di amore".



## VOLETE OFFRIRVI A DIO?

# Il Santuario vuole ravvivare la coscienza della ricchezza e dell'attualità del Messaggio di Fatima

L'esposizione "Nella scia della luce - Le apparizioni di Fatima", che può essere visitata nel Convivio di Sant'Agostino fino ad Ottobre del 2012; un ciclo di sei conferenze, iniziato a Novembre, con una scadenza mensile, fino ad Aprile del 2012; e un simposio teologico-pastorale nel mese di giugno sono alcune delle principali attività proposte dal Santuario di Fatima per questo anno pastorale.

Anche i pellegrinaggi e le varie celebrazioni del programma ufficiale si distingueranno nell'evidenziare la commemorazione della prima apparizione della Madonna a Fatima il 13 maggio 1917.

Il tema generale per quest'anno pastorale che è messo ben in evidenza presso l'altare centrale della Spianata del Santuario, è "Volete offrirvi a Dio?", domanda che la Madonna ha rivolto ai Pastorelli nella riferita apparizione.

Il nucleo teologico di questo secondo ciclo è quello di "Dio Salvatore" e l'atteggiamento di fede proposto è "l'offerta di sé". Durante la giornata di presentazione del nuovo anno pastorale, realizzatasi il 1° dicembre nella Cappella della Morte di Gesù, Chiesa della Santissima Trinità, Isabel Varanda dell'Università Cattolica Portoghese e Padre Manuel Morujão, sacerdote gesuita, hanno fatto la presentazione teologica del tema, esponendo le

linee per vivere l'offerta di sé che è il tema proposto quest'anno.

Nei viali alberati laterali della Spianata del Santuario, tredici pannelli ricordano il 13 maggio 1917. Sono rappresentate le persone, la storia e il messaggio di Fatima, ricordati ai pellegrini e ai visitatori.

Il rettore del Santuario di Fatima, nelle sue parole ai partecipanti alla giornata di presentazione dell'itinerario per que-

sia "una opportunità" per divulgare e ri-animare la coscienza della ricchezza ed attualità del messaggio di Fatima e per approfondirne i suoi contenuti. Questo itinerario tematico vuole essere, prima di tutto e soprattutto, un progetto pastorale che privilegia la spiritualità e le riflessioni sulla fede".

Il rettore ha riconosciuto "l'importanza e l'impatto del Santuario nella pastorale della Chiesa portoghese", ricordando le parole del Card.

Patriarca di Lisbona alla chiusura della giornata di presentazione del programma del Centenario il 1 dicembre 2010, nel quale il Card. José Policarpo affermava che "Fatima è un programma pastorale" e si interrogava se nell'itinerario tematico del centenario non fosse già presente un vero programma pastorale per la Chiesa portoghese.

Padre Cabecinhas ha affermato: "Nell'apertura del discorso ai Vescovi del Portogallo, il Papa Benedetto XVI, il 13 Maggio 2010, designava il Santuario di Fatima come il cuore spirituale

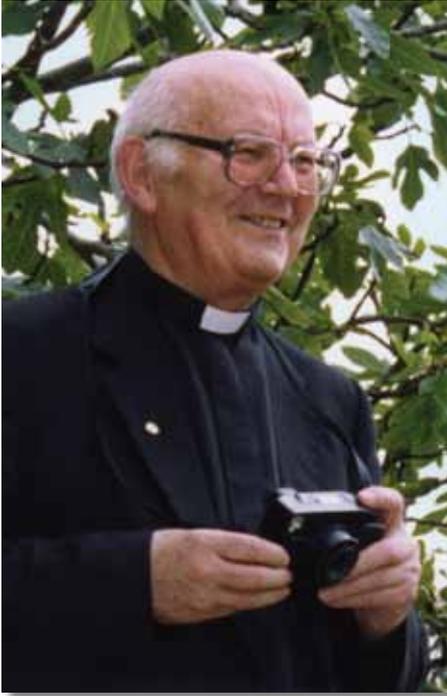
del Portogallo. La fedeltà al messaggio di Fatima sarà il miglior contributo del Santuario alla Chiesa Portoghese. Ma sentiamo ugualmente la responsabilità di sviluppare questo progetto pastorale del Santuario in comunione con il piano pastorale della Diocesi di Leiria-Fatima e con il progetto pastorale della Conferenza Episcopale Portoghese".



Dettaglio dell'esposizione "Nella scia della luce - le apparizioni di Fatima"

sto anno pastorale, ha messo in risalto che la celebrazione del Centenario delle Apparizioni "non vuole semplicemente sottolineare un avvenimento storico, ma diventare veicolo di evangelizzazione e cammino per la conversione e per l'incontro con Cristo".

In questo secondo anno del percorso che ci porterà fino al 2017, Padre Carlos Cabecinhas ha rilanciato che l'istituzione desidera che questo ciclo di sette anni



## Padre Luis Kondor è stato ricordato a Fatima

Messa nella Basilica della Madonna del Rosario, presieduta da Mons. António Marto Vescovo di Leiria-Fatima. In seguito, c'è stato lo scoprimento dell'insegna della Piazza Padre Luís Kondor nel centro della città di Fatima. L'Ambasciatore ungherese in Portogallo ha letto per l'occasione un messaggio inviato da Budapest, del vice-primo ministro dell'Ungheria Zsolt Semjén: "Padre Kondor è vissuto per diffondere questo messaggio (di Fatima); ha ricevuto i pellegrini che erano alla ricerca di uno incoraggiamento con cuore aperto; la sua gioia proveniva dalla capacità di offrire il suo aiuto. La sua personalità e attività hanno ravvicinato il Portogallo e l'Ungheria. Egli è riuscito a unire le persone che prestavano aiuto a quelle che avevano bisogno di aiuto. È sempre stato disponibile a consolare e a dare speranza. In questo luogo lontano dalla sua patria ha diffuso la fedeltà di un'anima ungherese alle sue radici cristiane. Il vice-primo ministro ha scritto nello stesso messaggio:

"A partire dalle apparizioni di Fatima il mondo è cambiato molto, ma credo che le persone, oggi, hanno più che mai bisogno del Messaggio di Fatima". Dopo l'inaugurazione della piazza in un hotel di proprietà del Verbo Divino, è stato presentato, con una edizione postuma, l'ultimo libro del sacerdote: "Volete offrirvi a Dio? L'appello alla riparazione nel Messaggio di Fatima", editato dal Segretariato dei Pastorelli.

Mons. Amandino Tomás, vescovo e amico personale di padre Kondor, riferisce che l'opera "Volete offrirvi a Dio? L'Appello alla Riparazione nel Messaggio di Fatima", "è mistica, spirituale; è un appello caloroso di un autore che non è neutro, non è freddo, è profondamente devoto alla Vergine Santissima".

Mons. António Marto si è congratulato per quest'iniziativa mettendo in evidenza che la vita di padre Luís Kondor "è stata legata a Fatima con vincoli di profondo amore e comunione".

L. S.

Il Segretariato dei Pastorelli e i Missionari del Verbo Divino si sono uniti per rendere omaggio a padre Luís Kondor, vice-postulatore della Causa di Canonizzazione dei Pastorelli di Fatima, fino alla sua morte avvenuta il 28 ottobre 2009.

Il 10 novembre 2011 il programma è iniziato con la celebrazione della S.

## Fatima è un messaggio di fede, luce e speranza

Con grande onore ho partecipato alla commemorazione dedicata a uno dei messaggeri più attivi di Fatima, Padre Luigi Kondor. Il 10 novembre del 2011 l'inaugurazione della targa nella piazza Luigi Kondor, la Messa solenne e la presentazione del suo libro hanno reso questo evento a Fatima, Portogallo, una vera festa.

Tutti quelli che lo conoscevano hanno sottolineato che Padre Luigi Kondor credeva profondamente nel messaggio di Fatima, e che si è dedicato anima e corpo alla missione di divulgarlo. Ha accolto pellegrini con braccia e cuore aperti, dandogli riparo, conforto e una parola di incoraggiamento. Ha applicato e trasmesso gli insegna-

menti che il miracolo di Fatima ci ha insegnato.

È qualcosa che ci tocca profondamente, visto che la nostra missione come Ambasciata è quella di dare aiuto, riparo e perfino conforto ai nostri concittadini che si trovano lontano da casa e nel bisogno.

Lui era ungherese e portoghese nello stesso tempo, coniugando i migliori elementi delle due nazionalità. Era un ambasciatore che rappresentava valori e console che aiutava nelle cose pratiche della vita. Era un uomo di fede e spirituale e un modello per le generazioni future.

Luigi Kondor e la sua opera rappresentano quello che c'è di meglio nell'umanità e quello che dobbiamo difendere e preservare prima di ogni altra cosa: la fede, la speranza e la bontà che, nei momenti più bui della storia, sono stati luce per tutti noi.

Norbert Konkoly,  
Ambasciatore  
d'Ungheria  
in Portogallo



## I santuari a servizio dell'evangelizzazione



“Santuari –Arte e Patrimonio al servizio dell’Evangelizzazione” è il titolo del tema che il 9 e 10 gennaio 2012 ha radunato nel Santuario di Fatima i rettori dei principali santuari del Portogallo.

La sesta edizione dell’Incontro dei Rettori dei Santuari, organizzata dall’Associazione di Rettori dei Santuari del Portogallo, si è svolta nella *Casa Nossa Senhora do Carmo*.

Mons. Jorge Ortiga durante la santa messa conclusiva dell’incontro, celebrata alla Cappellina delle Apparizioni, ha affermato: “La maggior parte delle persone che si dirigono ad un santuario è per chiedere una grazia o per ringraziare, ed è bene che lo si faccia in un atteggiamento di fede”.

L’arcivescovo di Braga e Presidente della Commissione Episcopale della Pastorale Sociale e Mobilità Umana rivolgendosi ai rettori dei santuari portoghesi, che concelebravano la santa messa, ha ricordato che la caratteristica principale che un pellegrino deve avere in un santuario è il rispetto per il luogo. Egli ha inoltre affermato: “Se ci dirigiamo ad un santuario per domandare o per ringraziare dobbiamo farlo sempre con molto rispetto, con molta dignità, avendo quel luogo, quel santuario una spiritualità differente da un qualsiasi altro luogo”.

Per coloro che lavorano nei santuari, come rettori o come persone che ricevono i pellegrini, la proposta passa attraverso l’accoglienza “sollecita e senza giudizi”.

Mons. Jorge Ortiga ha aggiunto: “È una responsabilità reciproca, poiché la vita di un santuario è costituita dai pellegrini e da coloro che li vivono e lavorano, cercando di offrire l’amore di Dio a chi necessita di essere accolto e compreso”.

In uno degli incontri i rettori hanno riflettuto sulle modalità dei santuari di operare a servizio dell’evangelizzazione e Mons. Jorge Ortiga ha ricordato “la grande responsabilità dei rettori è di essere interpreti del messaggio cercando di comunicarlo a tutti coloro che visitano i santuari”.

Da parte loro i pellegrini sono invitati ad avere un atteggiamento “di ascolto”, di accoglienza del messaggio proprio di ciascun santuario, inteso “come luogo di annuncio della parola del Signore”.

Il Vescovo ha concluso dicendo: “Quando ci approssimiamo ad un santuario dobbiamo essere in un’attitudine interiore di chi vuole accogliere un messaggio e praticarlo nella propria vita. (...) Ogni santuario è un messaggio chiaro ed esplicito che ciascuno di noi deve cercare di ascoltare e custodire nel suo cuore”.

Leopoldina Simões

## In Brasile, a Minas Gerais, si adora Dio come i Pastorelli di Fatima

### Sulla bocca dei bambini hai posto Signore la lode perfetta

Nella Chiesa di Nostra Signora di Fatima della Parrocchia di Aparecida, che si trova nella città di Três Pontas in diocesi di Campanha (Minas Gerais - Brasile), ogni primo sabato del mese condividiamo la bellezza dell’esperienza di preghiera con un gruppo di “Piccoli Adoratori”.

Il gruppo è composto di bambini dai sette ai tredici anni. Sull’esempio dei Pastorelli di Fatima abbiamo realizzato l’adorazione al Santissimo Sacramento. Si sta compiendo ormai il quarto mese da quando abbiamo iniziato, nel settembre 2011, e verificiamo che il numero dei piccoli adoratori ha continuato a crescere. Abbiamo iniziato con circa 50 – 60 bambini; nel mese successivo erano già 70 – 80. In dicembre hanno partecipato 109 bambini! È stata una sorpresa, poiché la catechesi era già terminata la settimana precedente e i bambini sono venuti appositamente per la preghiera.

Facciamo in modo che siano i bambini stessi a realizzare i vari momenti: letture, preghiere e invocazioni. Ad accompagnare i bambini sono sempre presenti alcuni catechisti e siccome avviene di sabato, partecipano anche alcuni familiari che si mostrano molto contenti nel prendere parte a questo momento di preghiera. Secondo le notizie che ci giungono, questa attività è motivo di condivisione molto apprezzata, nelle varie conversazioni che si svolgono nella vita della parrocchia.

Il padre Vanis, parroco della comunità cristiana dove ci sono le Serve di Nostra Signora di Fatima, già da molto tempo aveva richiesto questo tipo di servizio. La venuta della statua della Madonna di Fatima nella sua parrocchia, ha creato l’occasione per iniziare l’adorazione con i bambini. Lui stesso ogni volta che gli è possibile partecipa alla preghiera.



I temi su cui abbiamo pregato fino ad oggi sono: settembre – “Gesù nostro Amico”; ottobre – “Gesù ci invita ad essere suoi discepoli e missionari”; novembre – “La santità”; dicembre – “Adoriamo Gesù, l’Amico di Betlemme”. Traiamo ispirazione dalle proposte del Santuario di Fatima (Portogallo), facendo i dovuti adattamenti in consonanza con la realtà del Brasile.

Il momento di preghiera è preceduto da una preparazione che avviene in un altro locale. In seguito i bambini raggiungono l’altare, possibilmente in silenzio, iniziando così con serenità il tempo di adorazione, secondo l’insegnamento dei Pastorelli.

Suor Maria de Jesus Santos, sns, Brasile

## Una nuova chiesa consacrata in González Catán, Argentina

Sono passati già trent'anni dall'arrivo dei missionari scalabriniani nella località di González Catán, alla periferia di Buenos Aires.

Al tempo in cui si è assunto il lavoro della Fondazione della Commissione Cattolica Argentina per le Migrazioni (FCCAM), organismo dipendente dalla Conferenza Episcopale dell'Argentina, si è cercato

di trovare un luogo pastorale con un flusso migratorio costante. In quell'epoca González Catán era una zona della periferia povera della capitale, in forte crescita demografica. Alla congregazione è sembrato bene fondare lì una comunità, in sintonia con il carisma.

In quella località c'era una comunità portoghese che aveva comprato un terreno e costruito una cappella dedicata alla Madonna di Fatima. In poco tempo la cappella è diventata il centro della cura pastorale per i gruppi di emigranti portoghesi nell'area metropolitana di Buenos Aires.

Il Vicariato di Fatima, come si chiamava al tempo, ora parrocchia, rimane ancora oggi il luogo di riferimento per la pastorale dei portoghesi e dei loro discendenti. È la sede della cappellania nazionale della comunità portoghese in Argentina. Tuttavia, fin dall'inizio si è sentita la necessità di estendere la cura pastorale ad altri migranti, conforme al nostro carisma di universalità. Così quest'azione pastorale, iniziata nel Vicariato di Fatima, è diventata anche centro nazionale per la pastorale della comunità boliviana. Cappellano nazionale è un altro missionario scalabriniano che, a partire dalla parrocchia fondata dai portoghesi, visita le comunità sparse nella metropoli di Buenos Aires e nel Paese.

Inoltre, il Vicariato di Fatima iniziò ad estendere la sua azione missionaria per un raggio di 17 chilometri, in quartieri nuovi, dove furono costruite varie cappelle per volontà delle famiglie



cristiane. Molti di questi quartieri sono ora diventati parrocchie, dovendo la loro origine soprattutto alla Parrocchia della Madonna di Fatima di González Catán e allo zelo dei suoi missionari; un seme di fede lanciato dalla comunità portoghese.

Per volontà della diocesi, il 7 ottobre 2005 il Vicariato è stato costituito Parrocchia.

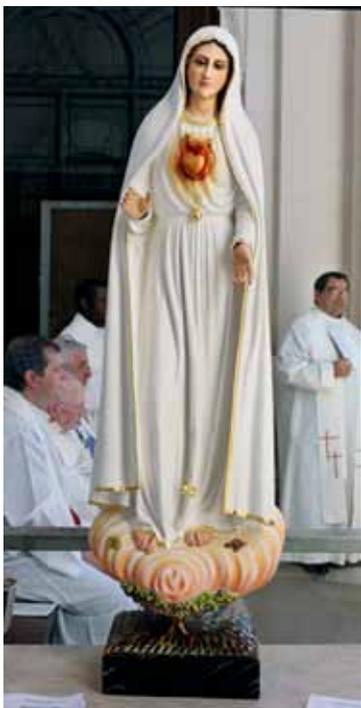
La cura pastorale è stata così limitata ad un territorio determinato, persistendo in esso un grande flusso migratorio costituito da molte famiglie che si spostano all'interno del Paese o provenienti dall'estero, soprattutto paraguaiane e boliviane. Secondo la volontà della Conferenza Episcopale, la parrocchia rimane il riferimento per le comunità portoghesi e boliviane.

A causa dell'aumento della popolazione si è sentita la necessità di ricostruire una nuova chiesa, più grande di quella edificata dai portoghesi. Dopo 7 anni di lavori, che procedevano secondo la generosità dei donatori, il 18 dicembre 2011 (Giornata Internazionale del Migrante – ONU) abbiamo vissuto con grande gioia la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale rinnovata. La celebrazione è stata presieduta dal vescovo diocesano Mons. Juan Horacio Suárez, e concelebrata da vari sacerdoti con la partecipazione delle comunità migranti.

La gioia di avere un luogo degno per la celebrazione dell'eucarestia e la comunione nella fede ci porta ad estendere l'impegno missionario a tutte le persone e ai migranti. Come era solito dire il nostro fondatore, il beato Giovanni B. Scalabrini, "dove c'è il popolo che lavora e lotta, lì deve esserci la Chiesa".

*P. Juan A. Ramirez Moreno, c.s.*

*Cappellano nazionale dei portoghesi in Argentina*



*Benedetta in Fatima e destinata a Camabatela*

## Statua della Madonna inviata in Angola

Al termine del pellegrinaggio internazionale anniversario del 13 ottobre 2011, presieduto dall'arcivescovo di Mosca Mons. Paolo Pezzi, è stata benedetta una statua del Cuore Immacolato di Maria destinata alla missione cattolica di Camabatela in Angola.

La donazione è stata fatta dal sacerdote francescano cappuccino Frate Joaquim Ribeiro, missionario in Angola dal 1990, che dopo la morte di sua madre avvenuta nel maggio del 1999, decise di acquistare

una statua del Cuore Immacolato di Maria, di cui la mamma era molto devota, per offrire a quella missione.

Il frate Joaquim Ribeiro prese questa decisione perché constatò che nella Missione di Camabatela c'era necessità di una statua del Cuore Immacolato di Maria per le celebrazioni liturgiche e per le devozioni popolari.

Frate Joaquim Ribeiro ricorda in una lettera inviata al Rettore del Santuario di Fatima che l'Angola ha come patrono il Cuore Immacolato di Maria, per espressa volontà dei vescovi di quel paese, che nel 1985 in pieno regime comunista, consacrarono la nazione al Cuore Immacolato di Maria con una grande celebrazione liturgica all'aperto.

Il sacerdote spiega che la decisione di questa consacrazione ha fondamento nel messaggio di Fatima e in una devozione popolare molto antica del popolo angolano, che attribuisce a Maria il titolo, nella lingua locale, di "Mama Muxima" (Madre del Cuore).

Domandiamo a Dio che la Madonna accolga nel suo grembo materno tutti gli angolani.

# Nostra Signora di Fatima nel Carcere di Sollicciano



Il giorno 6 agosto 2011, primo sabato del mese, è stata intronizzata nella piccola Chiesa del Carcere di Sollicciano in provincia di Firenze, un'Immagine di Nostra Signora di Fatima, acquistata nel negozio del Santuario e benedetta nella Cappellina delle Apparizioni.

Dopo alcuni mesi di aspettative, per gli eventuali permessi e conferme, noi laici consacrati al Cuore Immacolato di Maria siamo partiti dal centro della città di Scandicci portando in processione l'Immagine di Nostra Signora, recitando il rosario, fino all'entrata del carcere dove ci attendeva, molto emozionato il parroco Padre Giulio Brunella.

Varcando il cancello del carcere, sotto lo sguardo della polizia penitenziaria, il pensiero è andato ai Pastorelli quando il 13 agosto si ritrovarono anche loro in carcere in mezzo ai carcerati. Pregando il Rosario furono di esempio per queste anime tanto che si unirono alle loro preghiere e tanti si convertirono.

La Messa è stata celebrata dal parroco

Don Giulio Giannini della parrocchia San Giuseppe di Pontedera. Durante l'omelia, davanti a circa 1500 carcerati, Don Giulio ha fatto conoscere il Messaggio di Fatima, la Comunione Riparatrice nei primi sabati del mese, e la Devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Alla fine della Celebrazione è stato molto commovente vedere tutti i carcerati in fila, uno per uno, passare davanti all'Immagine di Nostra Signora di Fatima facendo il segno della Croce e accarezzando la Cara Madre del Cielo. Non ci è stato permesso di fotografare ma questa scena rimarrà impressa per sempre nei nostri cuori. ell'occasione abbiamo anche donato a questi fratelli le Memorie di Suor Lucia, rosari e libri di preghiere.

Nostra Signora apparendo a Fatima ha lasciato detto: "Alla fine il Mio Cuore Immacolato Trionferà", cerchiamo di aiutarla evangelizzando e portando il Suo messaggio in ogni luogo dove Lei ci condurrà. Siamo chiamati a lavorare per Lei!

*Alessandra Bimbi, Italia*

## La regina del Portogallo ... la regina della Polonia

La Polonia e il Portogallo nonostante siano localizzati ai lati opposti dell'Unione Europea, sono molto vicini nel modo di vivere la fede. Nei due Paesi che hanno come fondamento la tradizione cattolica, si espande il culto ai beati portoghesi e polacchi del XX secolo: Francesco e Giacinta Marto e il Papa Giovanni Paolo II.

Il messaggio di Fatima e la devozione ai pastorelli portoghesi si diffondono in Polonia tanto rapidamente quanto il culto al beato Sommo Pontefice polacco in Portogallo.

La storia custodisce un ulteriore fenomeno che unisce la devozione cattolica dei due Paesi: la dedicazione del popolo e della propria nazione alla Madonna.

Misteriosamente nel XVII secolo un'intuizione comune ha fatto sì che i monarchi del Portogallo e della Polonia offrirono le loro corone alla Madre di Dio. Dopo appena dieci anni dall'incoronazione dell'Immacolata Concezione nel Santuario di Vila Viçosa, il Re polacco Jan Kasimierz ha seguito l'esempio del Re portoghese Giovanni IV, offrendo il simbolo del suo potere a Santa Maria. Questi due gesti dei Re non sono stati dimenticati dalle generazioni che si sono susseguite.

Attualmente in queste due repubbliche europee si celebrano le incoronazioni della Madonna durante feste religiose: in Portogallo l'8 dicembre e in Polonia il 3 maggio.

*Marcin Zatyka, giornalista polacco residente in Portogallo*

**All'inizio del nuovo anno,  
auguriamo a tutti i  
benefattori ed amici un 2012  
ricolmo di benedizioni.**

*Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.*

### Fátima – Luce e Pace

**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas  
**Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima  
**Contribuente n.º** 500 746 699  
**Indirizzo:** Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) \* Telf.: +351.249.539.600 \* Fax: +351.249.539.668 \* E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt  
**Stampa:** Gráfica Almondina – Torres Novas  
**Deposito Legale:** 210 650/04  
**ISSN:** 1647-2438  
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

### FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

**ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI**

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: [assinaturas@fatima.pt](mailto:assinaturas@fatima.pt)

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

*Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione*

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

## *Inaugurazione di una cappella in Angola dedicata ai beati di Fatima*

# Il Vescovo di Leiria-Fatima ha presieduto all'apertura solenne dei 50 anni del Santuario di Fatima a Huambo

Mons. Antonio Marto nel contesto di una visita realizzata in Angola, si è recato nella diocesi di Huambo il 9 e 10 gennaio su invito del vescovo locale Mons. José Queiroz. Nonostante la breve permanenza, il Vescovo di Leiria-Fatima ha avuto l'opportunità di presiedere all'apertura ufficiale e solenne del giubileo dei 50 anni del Santuario di Nostra Signora di Fatima, situato nella città di Huambo.

Mons. Marto è stato accolto nel pomeriggio del giorno 9 da una moltitudine in festa che lo ha salutato con entusiasmo, con canti, applausi e danze all'esterno del santuario. Dopo essere entrati, il Rettore del Santuario ha indirizzato al Vescovo alcune parole di benvenuto, manifestandogli la gioia della comunità per l'opportunità di aver una così distinta presenza in quell'occasione solenne.

Ha avuto seguito un intervento di Mons. Marto sul messaggio di Fatima, nel contesto storico del mondo in cui viviamo e nella realtà concreta dell'Angola, da pochi anni uscita da una crudele guerra civile. Egli ha richiamato pertanto all'apertura ai valori per la creazione di una società migliore, esortando i cristiani a vivere in prima linea un atteggiamento di solidarietà, di verità e di giustizia. Al termine è stata data ad alcune persone la possibilità di rivolgere delle domande a Mons. Marto; questo momento è terminato con le parole di Mons. José Queiroz che ha evidenziato la gratitudine provata dalla diocesi per la presenza del vescovo di Fatima.

È stata celebrata l'Eucarestia presieduta da Mons. Marto e concelebrata dal vescovo di Huambo insieme con 12 sacerdoti. La grande chiesa era piena di gente vestita a festa e con abiti che richiamavano i vari movimenti di spiritualità cattolica. Subito dopo i riti iniziali è stata benedetta una cappella, integrata nello spazio del Santuario, dedicata ai Pastorelli Francesco e Giacinta.



La celebrazione della Messa è stata molto festosa e al momento dell'offertorio, insieme ad altri simboli, sono stati offerti a Mons. Marto due statuette africane e due colombe. Il gruppo corale ha animato la celebrazione con canti in portoghese e in Umbundo; l'assemblea ha sempre accompagnato cantando e battendo le mani facendo in modo che la chiesa riecheggiasse di suoni e di allegria.

Mons. Antonio Marto dopo questa visita a Huambo, dove ha avuto l'occasione di conoscere altre località di questa diocesi, è ritornato a Sumbe obiettivo principale del suo viaggio pastorale in Angola e dove la Diocesi di Leiria-Fatima ha una casa di missione a "Ondjoyetu" (La Nostra Casa).

Mons. Marto ha avuto anche l'opportunità di conoscere la parrocchia di Nostra Signora di Fatima nella città di Caála.

*P. Vítor Mira, sacerdote della Diocesi di Leiria-Fatima, missionario in Angola*

## *Il Santuario di Rio Grande del Sud sarà la sede della parrocchia degli studenti di Porto Alegre*

# Eretto un nuovo Santuario della Madonna di Fatima in Brasile

Il 18 dicembre 2011 è stata benedetta la prima pietra del nuovo Santuario della Madonna di Fatima situato nella città di Porto Alegre, Rio Grande del Sud.

Hanno partecipato alla cerimonia l'Arcivescovo di Por-



to Alegre Mons. Dadeus Grings, il Rettore del Santuario P. José Luiz Schaedler e molti pellegrini che pian piano vedono concretizzarsi un sogno che hanno da molti anni. Un sogno che si sta trasformando in realtà grazie alla collaborazione dei pellegrini e devoti della Madonna di Fatima, che hanno assunto il progetto di costruire questo santuario con molta fede e entusiasmo.

Il nuovo santuario sarà anche la sede della prima parrocchia studentesca del Brasile che serve circa ventisette mila studenti, di ventisei scuole della zona nord di Porto Alegre, cercando di offrire a questi giovani e adolescenti spazi comuni e sani di incontro, di crescita nella fede e di impegno nella sequela fedele al Maestro, Via, Verità e Vita.

Per coloro che vogliono conoscere meglio questo progetto: come la comunità si è organizzata, fotografie e altre informazioni si può accedere al sito del santuario [www.santuariodefatarimars.com.br](http://www.santuariodefatarimars.com.br)

*Elias De Nardi  
Coordinatore dei pellegrini collaboratori*